ALTO TICINO

Anche la Leventina avrà il Masterplan

Dal Cantone 675mila franchi per avviare iter e Antenna. E la Val di Blenio passa alla fase 2.

Nell'Alto Ticino avanti con i Masterplan, strumenti operativi pensati per sviluppare a medio-lungo termine il potenziale inespresso delle zone periferiche identificando le priorità progettuali in grado di contribuire al potenziamento e al miglioramento dell'offerta turistica, alla valorizzazione del territorio e alla promozione del suo tessuto imprenditoriale regionale. In parole povere, si punta a pianificare adeguatamente progetti locali e regionali da realizzare, in tappe successive, coinvolgendo all'occorrenza, e in base alla tipologia, Comuni, privati, fondazioni, associazioni, Patriziati, consorzi, altri enti e Cantone. Ritenendo positiva l'esperienza sin qui fatta, il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento finanze ed economia, ha deciso mercoledì di sostenere l'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli (Ers) finanziando sia il consolidamento del Masterplan Valle di Blenio 2030 con un sussidio a fondo perso di 85'430 franchi, sia l'avvio del Masterplan Leventina 2030 insieme alla sua Antenna operativa (in tutto 675'300 franchi) che richiederà a breve l'assunzione di un responsabile (per la Valle di Blenio il responsabile Loris Beretta, nominato lo scorso dicembre). Così facendo il governo chiede al Gran Consiglio di compiere un ulteriore passo a sostegno delle zone periferiche.

Avvicinare le due valli su temi comuni

Le regioni attualmente impegnate nella concretizzazione di un Masterplan sono la Valle Verzasca, l'Alta Vallemaggia, le Centovalli, la Valle Onsernone e la Valle di Blenio. Proprio quest'ultima è stata la prima, nel 2013, a intraprendere il percorso del Masterplan, la cui implementazione, annota il governo in un comunicato, "è avvenuta con piena soddisfazione degli attori del territorio, confermata anche dai numerosi progetti realizzati". Da qui l'intenzione dei tre Comuni bleniesi di dar seguito agli importanti sforzi finora profusi e procedere all'elaborazione di un nuovo documento strategico, che costituirebbe un ulteriore passo di maturazione del Masterplan, affidando all'Ente regionale sviluppo il compito di promuovere tali lavori. Parallelamente anche la Leventina, finora considerata dal governo quale zona d'attenzione, ha espresso, attraverso l'Ers, l'intenzione di dotarsi di un suo Masterplan. Considerata la concomitanza delle tempistiche, l'Ers ha colto l'opportunità di procedere con i due masterplan in modo coordinato e sinergico, al fine di far dialogare le valli Leventina e Blenio su temi e priorità comuni, con l'obiettivo generale di coordinare progetti in un'ottica più ampia e di sfruttare tutte le sinergie possibili.

Focus sull'era digitale

A sua volta in un comunicato l'Ers accoglie con entusiasmo e soddisfazione la decisione governativa, che richiede l'avallo parlamentare: "Considerati i diversi cambiamenti strutturali già in atto, vi sono sfide e opportunità da cogliere che devono essere chiaramente identificate e alle quali bisogna saper rispondere attraverso un processo di coinvolgimento attivo del territorio. L'accelerazione e l'influsso dell'era digitale ne è un chiaro esempio a livello globale. Per le nostre regioni significa ad esempio interrogarsi sul futuro rapporto tra luogo di residenza e di lavoro, oppure sui potenziali cambiamenti delle relazioni tra enti locali, cittadini e imprese. Altrettanto evidente è il cambiamento in atto nel settore del turismo con relativo adeguamento della domanda da parte degli ospiti, in particolare legato al modo di vivere e sperimentare il territorio visitato. Non da ultimo lo stesso modo di fare impresa, dal piccolo imprenditore alle industrie più rilevanti, si sta modificando e anche le regioni periferiche devono chinarsi su queste nuove dinamiche".

'Raggiunti risultati importanti'

Guardando a quanto finora fatto, i Comuni della Valle di Blenio condividono da otto anni l'approccio Masterplan: "I risultati raggiunti – ritiene l'Ers – sono importanti, sia dal punto di vista della governance dello sviluppo socio-economico della valle, sia per l'importante numero di progetti realizzati o in fase di realizzazione. Ciò è stato possibile anche grazie al supporto di Consiglio di Stato e Gran Consiglio per il sussidiamento di iniziative faro della valle e grazie anche ai contributi stanziati dall'Ers tramite il proprio Fondo di promozione regionale". La governance ha consolidato la propria attività da una parte tramite il Gruppo strategico Masterplan Valle di Blenio composto dai tre sindaci, dai rappresentanti dell'Ers e dell'Organizzazione turistica regionale, e dall'altro tramite la creazione di un'Antenna Valle di Blenio, figura operativa fortemente voluta dai Comuni stessi e dall'Ers. Cui ora se ne aggiungerà una analoga per la Leventina. Qui, annota l'Ers, la sfida "sarà particolarmente importante e stimolante, considerato che il suo vasto territorio ha una connotazione e una dinamica proprie che differiscono in parte dalle altre regioni periferiche cantonali".

PRIMO PASSO

Concorso d'assunzione

Oltre alla volontà dei dieci Comuni leventinesi d'intraprendere assieme il processo Masterplan, gli stessi hanno confermato anche la volontà e di dotare sin da subito l'Ente regionale per lo sviluppo di una figura operativa di riferimento per la valle creando appunto l'Antenna Leventina. Grazie alla decisione del Consiglio di Stato, l'Ente regionale per lo sviluppo procederà subito alla pubblicazione del bando di concorso per l'assunzione di un coordinatore di progetto con esperienza e competenze legate allo sviluppo regionale. Il bando di concorso completo con compiti, requisiti e maggiori informazioni, è disponibile sul sito *www.ers-bv.ch* e sarà divulgato tramite gli usuali canali (quotidiani, albi comunali, foglio ufficiale). La possibilità di candidarsi per tale posizione scadrà il prossimo venerdì 4 giugno.

BELLINZONA

Quaranta gigantografie per il Ceneri che unisce

A Castelgrande la mostra 'Una galleria di persone'

Nicola Demaldi con il suo obiettivo ha più volte scandagliato il cantiere nell'arco di 13 anni TI-PRESS/GOLAY

Tredici anni di cantiere AlpTransit e di visite nella pancia del Ceneri «dove gli operai mi hanno sempre accolto col sorriso quando li fotografavo». Quaranta gigantografie, dal titolo "Il Ceneri e le sue Terre, una galleria di persone", sono ora esposte fino al 7 novembre nella sala Arsenale di Castelgrande. Autore il fotografo bellinzonese Nicola Demaldi che ha voluto mostrare le viscere, ma anche le belle realtà presenti in superficie, della montagna «passata dall'essere considerata la 'più alta d'Europa' – ha sottolineato il sindaco Mario Branda in conferenza stampa – a contenere il moderno e veloce collegamento, speriamo foriero di crescita economica e socioculturale per l'intero Ticino». Un'opera ferroviaria, gli ha fatto eco il vicesindaco di Cadenazzo Renzo Marielli, che anche grazie alle iniziative collaterali 'Le terre del Ceneri' rivolte alla popolazione e ai visitatori avvicina i tre Comuni (ci sono anche Monteceneri e Gambarogno), come pure tre Distretti e le tre Città di Bellinzona, Locarno e Lugano. «Un'esperienza turistica senza più confini», aggiunge il direttore dell'Otr Juri Clericetti spronando anche a percorrere le vie storiche del Ceneri. L'autore Demaldi dal canto suo invita a osservare le gigantografie sospendendo per un attimo quell'abitudine che tutti abbiamo di 'scrollare' le foto conservate nel cellulare. La mostra è stata allestita dallo studio grafico KeyDesign di Cadenazzo: il 'viaggio' inizia entrando fisicamente in un tunnel che con luci, suoni e colori saprà affascinare adulti e bambini regalando una sensazione affine a quella dei minatori. Oltrepassata questa linea effimera, il visitatore potrà muoversi tra fotografie introspettive e dall'indubbio valore artistico. Info *www.bellinzonaevalli.ch*, *info@bellinzonaevalli.ch* e *www.incitta.ch*.

BODIO

Auto sbanda e prende fuoco. Grave un uomo

Ieri sera, erano circa le 21.45, a Bodio è avvenuto un incidente della circolazione. Ne dà notizia la Polizia cantonale, informando che un conducente alla guida della propria vettura stava circolando lungo via Stazione in direzione nord. Per cause che l'inchiesta dovrà stabilire, l'uomo ha perso il controllo del veicolo e ha urtato il guardrail posto sulla sinistra della carreggiata. A seguito dell'urto, il veicolo ha preso fuoco. A detta dei medici l'uomo avrebbe riportato ferite gravi, tali da metterne in pericolo la vita. Sul posto, oltre alla Polcantonale, si sono recati i soccorritori di Tre Valli Soccorso, la Rega e i pompieri di Biasca. Stando a Rescue Media, dopo una prima stabilizzazione sul luogo l'uomo è stato trasportato d'urgenza in elicottero al Pronto soccorso dell'Ospedale Civico di Lugano.

SAN VITTORE

Municipio, tre candidati per due posti: alle urne

I cittadini votanti di San Vittore dovranno recarsi prossimamente alle urne per eleggere due nuovi municipali chiamati a sostituire le dimissionarie Pasqualina Cavadini (vicesindaca nella passata legislatura) e Cornelia Zgraggen che hanno comunicato e motivato la loro rinuncia a inizio aprile. Entro il termine di martedì sera alla cancelleria comunale sono infatti pervenute non due ma tre candidature, ciò che rende obbligatoria la chiamata alle urne. Com'era stato il caso per le due partenti, entrambe della lista Indipendenti della sindaca Nicoletta Noi-Togni e del vicesindaco Flavio Raveglia, anche in questo caso non viene specificata un'appartenenza politica o partitica. Si tratta di Elena Pizzetti Canato (in passato già candidata al Municipio), di Ursula Zanetti (già supplente municipale) e di Michele Marveggio (già consigliere comunale a Quinto nella passata legislatura). Durante la prossima seduta l'esecutivo fisserà la data della votazione. In Municipio, ricordiamo, oltre a Noi-Togni e a Raveglia siede anche Margherita

BELLINZONA

Matteo Pronzini chiede 'altre sette commissioni'

Carico di legna verde in vista per il Consiglio comunale di Bellinzona? Lo deciderà il plenum nella sua prima seduta di legislatura prevista la sera del 18 maggio nella palestra del Ciossetto di Sementina. Evase le formalità dell'insediamento che prevedono anzitutto la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi da parte dei 60 consiglieri eletti (meno uno, vista la rinuncia di Nadia Ghisletta), al capitolo commissioni permanenti (ossia designazione dei nove rappresentanti ciascuna per Gestione, Edilizia, Legislazione e Piano regolatore) vi sarà la discussione e la decisione sulla proposta di aggiungerne altre sette speciali. L'ha formulata il gruppo Verdi/Fa/Mps/Pop con una lettera inviata sia al Municipio sia agli altri capigruppo da Matteo Pronzini. Sette le aree indicate: commissione socialità, lavoro e sviluppo economico, giovani, discriminazione di genere, scuola, personale comunale, ambiente ed energia. Così facendo si chiede di rafforzare la vigilanza del parlamento cittadino su aree ritenute sensibili.

BRAGGIO

Giornata dei mulini, festa annullata

Sono stati annullati i festeggiamenti previsti domani 15 maggio per la giornata svizzera dei mulini prevista tra Arvigo e Braggio. Tuttavia, il mulino sarà in funzione dalle 10 alle 16 e le terrazze dei punti di ristoro saranno aperte negli orari abituali. Tale decisione è stata presa "a malincuore" dal comitato organizzatore a causa delle previsioni meteo incerte, le temperature basse per la stagione e per le disposizioni anti-Covid federali in vigore, si legge in un comunicato diffuso dall'Associazione Parco Val Calanca. Sono infatti ancora valide le restrizioni per la ristorazione, per i negozi e le attività culturali quali le visite guidate (max 15 persone) e per l'intrattenimento musicale (di-